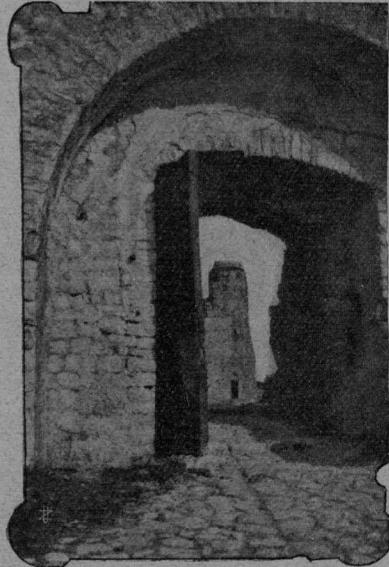


IL PORTO DELLA ZERNAGORA

Io ripenso al mio gendarme montenegrino quello cui — *piaseva sparar* — che m' aveva raccontato d' esserci stato col padre, due zii, otto fratelli e di esser tornato solo. E capisco perchè spara, spara, spara....

Doppiato lo sperone del Taraboschi, sul quale l' acqua del lago striscia e divien Bojana, un altro monte appare: più basso, ma recinto sul cucuzzolo di mura ciclopiche. È il castello di Rosafà e se ne indovina subito l' artefice: Venezia.



Mura veneziane.